



Nacionalni centar
za vanjsko vrednovanje
obrazovanja

Adesivo per l'identificazione

INCOLLARE ATTENTAMENTE

ETICA

PROBNI ISPIT DRŽAVNE MATURE

šk. god. 2022./2023.

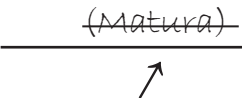
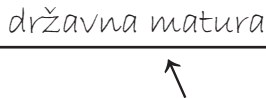

Libretto d'esame 2

ETI.50.IT.R.K2.12



51542

Come correggere gli errori sul foglio per la bella copia:

		
La risposta sbagliata barrata e messa tra parentesi	La risposta esatta	Parafa (firma breve)

INDICAZIONI GENERALI

Leggi con attenzione tutte le indicazioni e seguile.

Non voltare la pagina e non risolvere i quesiti finché non lo permetterà il responsabile dell'aula d'esame.

Incolla gli adesivi di identificazione su tutti i materiali d'esame che hai ricevuto nella busta sigillata.

L'esame dura **150** minuti senza pausa.

I quesiti si trovano in due libretti d'esame. Scegli da solo l'ordine della soluzione dei quesiti.

Fa' buon uso del tempo, in modo da riuscire a risolvere tutti i quesiti.

In questa parte dell'esame devi scrivere un breve saggio utilizzando le indicazioni e le tracce utili.

Puoi usare il foglio della brutta copia, che non verrà valutata.

Ricopia obbligatoriamente il tema sul foglio della bella copia.

Nella seconda pagina di questo libretto d'esame è indicato il modo di contrassegnare le risposte e il modo di correggere gli errori. Nel correggere gli errori è necessario apporre una paraфа (firma esclusivamente breve, non il nome e cognome completo).

Usa esclusivamente una penna a sfera di colore blu o nero.

Ti auguriamo tanto successo!

Questo libretto d'esame contiene 12 pagina, di cui 3 vuote.

Prova scritta / Elaborato

Leggi attentamente il seguente testo. Dopo averli confrontati e seguendo le linee guida assegnate, struttura una prova scritta/elaborato che seguirà la seguente articolazione: parte introduttiva (formulazione della tesi oppure dell'ipotesi), parte centrale (analisi e argomentazione) e conclusione (sintesi).

Tema del saggio: **La tecnologia e lo sviluppo dell'uomo**

Uno dei fraintendimenti frequenti è che ciò che è “naturale” è necessariamente buono per noi, mentre quello che è “sintetico”, “artificiale” o “tecnologico” presenta un grande pericolo. La tecnologia ci ha permesso di limitare numerosi pericoli ai quali in passato eravamo esposti in natura. E quando non riusciamo a conseguire ciò, quando gli incidenti e le catastrofi naturali continuano a succedere, allora si sostiene sempre di più che questi debbano essere spiegati in riferimento agli interventi dell'uomo nella natura. In quel momento ci dobbiamo ricordare quante catastrofi sono state evitate grazie all'intervento dell'uomo nella natura. Inoltre, dovremmo ricordarci che i “vecchi” pericoli hanno fatto danni generalmente maggiori in confronto a quelli “nuovi”.

La tecnologia viene spesso presentata come qualcosa di alieno agli uomini. Ma in realtà la tecnologia è forse la cosa più umana che possiamo immaginare. Senza la tecnologia non potremmo esistere come la specie che siamo ora. Lasciati alla nostra natura puramente animale, avremmo ceduto molto tempo fa. Possiamo dire che la tecnologia ha permesso all'uomo di svilupparsi. Oppure, se vogliamo portarlo all'estremo: l'uomo non ha inventato la tecnologia, bensì la tecnologia ha inventato l'uomo. Questo uomo “naturale” – se così consideriamo l'uomo non-tecnologico – non è esistito mai, né esisterà mai. La tecnologia che è stata sviluppata dai nostri antenati lontani, per esempio l'ascia di pietra, ci ha permesso di liberarci dal dominio della natura, e questo ha acconsentito l'evoluzione di esseri come lo siamo noi. La tecnologia ha liberato le risorse per uno sviluppo maggiore del cervello, e, non meno importante, del linguaggio. Per tale motivo c'è qualcosa di fundamentalmente sbagliato quando la tecnologia viene presentata come un qualcosa di non umano – anzi, l'uomo è dipeso sempre dalla tecnologia per essere umano. La tecnologia pervade ogni aspetto della nostra vita.

In un certo senso, l'uomo è stato sempre in ritardo in confronto alla tecnologia, proprio perché la tecnologia apre nuovi orizzonti per ciò che può essere umano. La tecnologia non è fatta da mezzi ausiliari che non influiscono su di noi. Essi piuttosto cambiano i nostri modi di fare, e con ciò cambiano pure noi. La tecnologia crea una specie di “seconda natura” e cambia la percezione sul mondo e sullo stile di vita. Essa ci permette di sormontare molte limitazioni che ci sono state imposte dalla natura, per esempio il fatto che in questo momento possiamo comunicare gli uni con gli altri a grandi distanze. Il problema sta nel fatto che ciò significa sostituire una dipendenza con l'altra; liberandoci dalla dipendenza dalla natura per cadere sotto l'influenza della tecnologia.

Siamo sempre in ritardo e in tal senso non siamo mai in grado di percepire tutte le conseguenze delle nuove tecnologie. La tecnologia si è evoluta più velocemente della cultura. La fase in cui potevamo seguire la tecnica è alle nostre spalle da molto tempo. Siamo oberati da un ritardo sempre più grande nel capirla. Questa cognizione è difficile da accettare perché significa che siamo esposti a un mondo che conterrà sempre qualcosa di imprevedibile. La consapevolezza che l'imprevedibile non si possa rimuovere è in contrasto con la comprensione basilare della società del rischio, ovvero che sia possibile trasformare l'esistenza in un oggetto del tutto controllato. Allora non c'è spazio per gli incidenti – un incidente non è nient'altro che un rischio trascurato o valutato erroneamente.

Nella “società del rischio” la consapevolezza dei cittadini sul rischio non si basa solo su esperienze personali e su informazioni usate, ma anche su “non-esperienze di seconda mano”. Cioè, la consapevolezza del rischio non si basa solo su ciò che è accaduto realmente a qualcuno, ma in ugual misura pure sulle idee di ciò che gli potrebbe accadere. I cittadini nella società del rischio vivono la propria vita con una specie di paura che riflette la loro visione sul mondo. La società del rischio è la cultura della paura.

Lars Svendsen, *Filosofia della paura*

Indicazioni per la stesura del saggio

Nel saggio definisci i concetti: “tecnologia”, “uomo naturale”, “seconda natura”, “società del rischio” e “paura come visione del mondo”.

- 1 Spiega in quale modo, secondo l'autore, “la tecnologia ha inventato l'uomo”.
- 2 Elenca gli argomenti con i quali nel testo si dà la precedenza all'“artificiale”, cioè al “tecnologico” rispetto al “naturale”, come pure gli argomenti secondo i quali la tecnologia può minacciare lo stato naturale dell'uomo.
- 3 Spiega su che cosa si basa la paura dello sviluppo tecnologico nel testo.

Nel saggio fornisci l'argomentazione con gli esempi:

- 1 dell'applicazione della tecnologia che ha impedito grandi catastrofi naturali potenzialmente letali per la sopravvivenza dell'umanità
- 2 dell'uso della tecnologia che mette in discussione la sopravvivenza della razza umana.

Pagina vuota

Pagina vuota

Pagina vuota